

# OASI MAMMA DELL'AMORE E "VILLAGGIO DELLA GIOIA"

Nata nel 2002 l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore dopo l'adeguamento statutario previsto dalla normativa nazionale italiana del 2017 e dopo l'iscrizione da parte della nostra Presidente al **Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)** da ONLUS è diventata **ETS (Ente Terzo Settore)**. Sostanzialmente non cambia nulla, l'Associazione ha seguito le disposizioni normative ed ha provveduto agli adeguamenti statutari previsti dalla legge, le nostre attenzioni vanno avanti con progetti sul territorio dando attenzione verso le fragilità più gravi e le donazioni dei benefattori sono tutte detraibili dalle tasse. Nel 2022 il Consiglio d'Amministrazione di Oasi, quest'anno i soci saranno chiamati al voto per il rinnovo, ha fatto nascere il **progetto "Villaggio della Gioia"** che racchiude una serie di **servizi socio-sanitari** a sostegno delle persone fragili che ospitiamo nelle strutture di **Paratico (Bs)** e di **Caorle (Ve)**. Questo prezioso servizio ha portato negli ultimi mesi un aumento di richieste anche da parte dei Servizi Sociali di paesi limitrofi e per noi un aumento di attività e disponibilità che non sempre riusciamo ad accontentare e gestire al meglio avendo pochi operatori e volontari. Ogni *goccia donata* è preziosa per la nostra Associazione, sia *materiale, economica* o in *tempo*, ecco perché vi chiediamo di rispondere con generosità a chi ha bisogno del nostro aiuto!



## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



*Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.*

*Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014*

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

**EUROPA** - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

**EUROPA** - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

**EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

**EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

**Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate**

**Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose**

**AFRICA** - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

**AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

**AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

**ASIA** - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

**ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

**ASIA** - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

**ASIA** - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

**ASIA** - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

**MEDIO ORIENTE** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

# LA FOTO RACCONTA

Quando guardiamo alcune fotografie scattate da noi o sulle quali siamo immortalati, ci tornano alla memoria episodi, momenti, storie vissute, situazioni, sensazioni provate e ricordi ancora vivi, momenti belli o brutti della nostra vita che hanno comunque segnato e lasciato qualche cosa in noi.

Oggi è quasi la quotidianità, avendo tra le mani telefoni sempre più tecnologici, scattare e condividere subito fotografie, ma all'inizio della fondazione delle Oasi non era così facile e scontato, c'era la vecchia macchina ed il rullino, ecco che con questo spazio desideriamo rendere testimonianza attraverso il richiamo di alcune fotografie recuperate dall'archivio ai momenti vissuti, alle opere realizzate, agli Ospedali costruiti, alle persone aiutate che, in quel momento, ci hanno anche toccato e riportiamo ora alla memoria.

## UNA GAMBA DA AMPUTARE

Era l'**ottobre 2008**, mi trovavo in Africa all'Ospedale "Notre Dame di Zamakoè" per vivere la mia prima esperienza di volontariato con l'**Opera della Mamma dell'Amore**. Ho potuto condividere questa esperienza con altre due persone che appartengono al mondo sanitario, una dottoressa della zona di Bergamo e un'altra infermiera come me; con noi era presente per tutto il periodo di permanenza in Africa anche il fondatore Marco. Una fortuna avere il fondatore di Oasi con noi ed è stato coinvolgente vederlo "operativo" in ogni momento della giornata per i più poveri, confermo essere una persona instancabile!

Conoscevo l'Opera già da tre annetti e questa era la primissima volta nella mia vita che mi recavo in terra di missione per toccare con mano il frutto di tanti sforzi in una realtà dove la popolazione soffre per la povertà ma con tanta umiltà cerca di andare avanti giorno dopo giorno. Ricordo che questa esperienza mi ha molto arricchito sia professionalmente che umanamente: ho potuto prestare il mio servizio in Ospedale, occupandomi di piccoli compiti come riordinare la farmacia, accogliere le donne con i loro bambini misurando loro i parametri vitali; vivevo la giornata con il personale sanitario in servizio, medici e infermieri che quotidianamente portano avanti l'attività della Ospedale aiutate dalle suore che si occupano della gestione ed amministrazione per conto dell'Associazione.

La mattina si faceva il così detto "giro visita", così chiamato anche in Italia, in cui il medico, insieme alle infermiere in servizio, visita i malati ricoverati aggiornando la terapia e portando avanti la cura più idonea. Ed eccoci arrivati al mio incontro con questo piccolo paziente che all'epoca era un bambino di circa 8-9 anni ricoverato presso l'Ospedale per un brutto incidente che gli aveva causato una scomposta frattura alla gamba che lo costringeva a stare immobile nel letto con una trazione fatta di fili e ferri per tenere in asse le ossa rotte. Ricordo che con il mio scarso francese riuscivo però a comprendere e farmi comprendere e avevo passato molto tempo con lui, molte ore della giornata era lì immobilizzato e solo, il mio essere lì era dare un sollievo standogli vicino in questo momento di difficoltà. Molte volte lui si metteva a piangere. Non si sapeva se al piccolo sarebbe stata risparmiata la gamba, perché aveva anche delle bruttissime ferite che ne compromettevano seriamente l'integrità.

La prima foto qui sotto riporta proprio il primo incontro con lui. L'ultimo giorno del mio periodo in Africa ricordo di essere andata a salutarlo, commossa, augurandogli ogni bene dal profondo del cuore. Rientrata in Italia mi sono informata, attraverso il fondatore che ha il filo diretto con le suore, se il bambino ce l'aveva fatta, appresi che era stato sottoposto ad intervento chirurgico e grazie alle direttive della dottoressa che era con noi in quel periodo (specializzata in ortopedia) ed al lavoro dello splendido personale medico, la sua gamba era stata salvata.

Sono stata felice di apprendere queste notizie, ho ringraziato il Signore per l'ennesimo miracolo compiuto in quell'Ospedale, nel nostro Ospedale, nel mio Ospedale, costruito in mezzo alla foresta per i più poveri! Ma arriviamo alla seconda foto che porta dentro di me momenti toccanti e vivi ricordi: a **marzo 2009** fui invitata a compiere il mio secondo viaggio in Cameroun in occasione dell'apertura del nuovo reparto di maternità e pediatria ed è stato in quell'occasione che ho avuto una piacevole sorpresa: quel bambino, era lì, in piedi davanti a me e stava benissimo! Un forte abbraccio tra noi e questa foto, scattata in quel momento, ha immortalato per sempre quel momento di gioia che ancora oggi porto nel cuore! L'Ospedale di Zamakoè è veramente prezioso per i poveri che vengono accolti e curati, il sostenere l'Opera ODV vuol dire dare la possibilità di aiutare tante più persone, in verità, riflettendoci bene, se quel bambino non avesse trovato ospitalità presso il nostro Ospedale e non avesse ricevuto cure e interventi appropriati forse oggi non avrebbe più avuto una gamba. Le ore passate dai nostri medici a pianificare come fare l'intervento, totalmente gratuito, sono state davvero ricompensate con questa bellissima testimonianza che desidero condividere.

*Laura*



*Primo incontro durante le visite del 2008*



*Incontro con il bambino salvato dall'amputazione nel 2009*

# NASCERE IN SICUREZZA A ZAMAKOE!

Nel giorno dell'Annunciazione del Signore, il 25 marzo, ricorrono i **15 anni** dalla benedizione e apertura del reparto di maternità del nostro **Ospedale Notre Dame di Zamakoe in Cameroun**, un grande reparto dedicato totalmente alle mamme in attesa che vengono seguite durante la gravidanza con visite prenatali e assistenza sia al parto che dopo.

Ricordo benissimo quel giorno, la partecipata e commovente cerimonia presieduta dal **Vescovo di Mbalmayo Sua Eccellenza Mons. Adalbert Ndzana** (oggi emerito) per l'inaugurazione del reparto dedicato a **Papa Benedetto XVI** che alcuni giorni prima avevo incontrato e salutato a Yaoundè.

Ricordo che quell'anno avevo viaggiato a gennaio e a febbraio proprio per portare avanti questa nuova costruzione ed a marzo con me c'era anche una delegazione di volontari dell'Opera, i miei due figli ed anche Elena, la mia amata sposa, ormai al 5° mese inoltrato di gravidanza. La realizzazione della nuova struttura è stata molto impegnativa, circa 150mila euro di spesa sostenuta totalmente dall'Opera, ha visto la realizzazione della struttura su due piani: al piano seminterrato i laboratori esami, l'ufficio amministrativo ed i servizi ecografici, al piano terra rialzato tutto il reparto maternità-pediatria collegato ad un'ala dell'Ospedale, possiamo dire che questo è stato un progetto sudato, davvero impegnativo ma che ha dato grandi soddisfazioni nel tempo.

Quotidianamente il reparto è operativo per le donne ed accoglie i neonati venuti alla luce in sicurezza e assistiti poi da personale qualificato, questo è molto importante se si pensa che la sanità in Cameroun, come in gran parte dei paesi africani, è a pagamento e troppo spesso le donne che vivono nei villaggi poveri non possono permettersi di pagare la costosa assistenza e partoriscono nelle loro case senza la minima assistenza rischiando la loro vita e quella del nascituro.

Il reparto maternità e pediatria dell'Ospedale di Zamakoè, costruito in mezzo alla foresta proprio per servire le persone più povere che arrivano dai villaggi vicini, è invece attrezzato anche per affrontare i casi più urgenti in cui è necessario fare per esempio un **taglio cesareo**. Negli ultimi anni il reparto è stato arricchito anche dal servizio delle **vaccinazioni** e dal progetto "**kit-salvavita**" che sostiene i bambini malati e malnutriti fino all'anno di età. Quindi nel nostro Ospedale non solo le donne sono seguite con dignità ed i bambini nascono in sicurezza, ma poi vengono accompagnati con le vaccinazioni, le visite ginecologiche e anche l'assistenza socio-sanitaria per le famiglie povere.

Ogni anno a Zamakoè nascono circa 175/200 bambini, vi sono 30/35 tagli cesarei e sono seguiti 70/75 bambini nel progetto malnutrizione. Se tutto questo è possibile è SOLO grazie alla vostra carità e alla vostra generosità che manifestate sempre con tanto amore. Grazie di cuore!

*Marco*





## INCONTRO

Venerdì 9 febbraio, a Roma, **Marco** in qualità di **Presidente dell'Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV e fondatore delle "Oasi nel Mondo"** ha incontrato Sua Eccellenza Rev.ma **Mons. José Avelino Bettencourt**. Sua Eccellenza è **Nunzio Apostolico**, dallo scorso mese di novembre 2023, in **Cameroun e Guinea Equatoriale (Africa)**, pertanto è il rappresentante del Santo Padre Papa Francesco in quei Paesi. La redazione viene informata che l'incontro è **stato cordiale**, è **durato** oltre due ore e si è reso necessario per presentare il nostro progetto di Zamakoè, consegnando direttamente nelle mani del Nunzio le convenzioni di collaborazione con la Diocesi e le Congregazioni Religiose, le documentazioni inerenti la storia della struttura e per affrontare serenamente alcune delicate situazioni che si stanno vivendo da alcuni anni dopo il cambio del Vescovo della Diocesi di Mbalmayo dove dipende Zamakoè. Sua Eccellenza, che ha ascoltato con molta attenzione, ha incoraggiato il nostro importante servizio in Africa e apprezzato il prezioso lavoro missionario che dura da oltre vent'anni a servizio dei poveri, ha accolto l'invito di Marco a visitare l'Ospedale appena lui sarà presente a Zamakoè. Dopo questa breve visita a Roma il Nunzio ha fatto rientro nella nunziatura di Yaoundè e Marco presso la sua residenza.

## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero ICRAITRRC50

c/c postale 15437254

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

## IL PROGETTO DI CAORLE

Il progetto di **Oasi Mamma dell'Amore ETS a Caorle (Venezia)** nasce nell'**ottobre 2020** con l'acquisto dell'**ex-hotel Sorriso** in Viale Santa Margherita,133. L'Associazione ha voluto lasciar concludere bonariamente il contratto locativo che vi era in corso tra proprietà e gestori ed il **2 ottobre 2021**, alla presenza di tutte le autorità locali con la lettura del telegramma del **Cardinal Pietro Parolin**, avveniva la benedizione e posa della prima pietra con l'inizio dei lavori di riqualifica. A fine **giugno 2022** si concludevano i lavori di ristrutturazione del **primo e secondo piano**, con la realizzazione di 12 nuovissimi appartamenti ed in parte anche del **piano terra**. La stagione **2022** aperta dai nostri volontari raccoglieva grandi adesioni ed il successo del progetto "**settimana al mare**" per gli anziani e famiglie. La **prima fase** dei lavori ha sfornato i preventivi iniziali e, per non avere difficoltà, abbiamo preferito rinviare la seconda fase dei lavori. Il mutuo bancario che abbiamo acceso per liquidare i lavori ha una rata mensile che supera i 6.000 euro quindi, visti i tassi in risalita, è stato prudentiale attendere. Con il senno di poi è stata corretta la scelta da parte del nostro Consiglio d'Amministrazione di attendere e per il 2023 e 2024 continuare con la settimana al mare. La **seconda fase** del progetto, sono già approvati i disegni ed è già stato concesso il permesso di costruire dal Comune, prevede la demolizione del tetto, l'innalzamento di un nuovo piano per la realizzazione di una palestra e una fisioterapia e sopra questo piano avremo anche una terrazza-solarium di 180 mq. Inoltre verrà realizzato il nuovo blocco scala ed ascensore, prezioso per accedere ai piani e alle terapie, oltre ad altri lavori per la coibentazione ed il risparmio energetico. Conti alla mano, nulla da nascondere perché la trasparenza è di casa all'Oasi ETS, per l'acquisto abbiamo speso 702mila euro, per la prima fase della ristrutturazione abbiamo liquidato altrettanta somma mentre per la seconda fase servono altri 600-650mila euro. Per coprire questa spesa e finire tutti i lavori abbiamo a disposizione una riserva di bilancio ma mancano i due terzi della somma. Ad oggi nella struttura abbiamo quattro appartamenti occupati da altrettante famiglie che versano un contributo molto calmierato vista la zona turistica ed anche questi contributi ci aiutano nelle spese di gestione. Chi desidera sostenere il progetto e permetterci il riprendere e **finire** i lavori può mandare un contributo sui conti qui sotto evidenziati, ricordiamo che continua il progetto **MATTONE DELLA SOLIDARIETÀ** per coloro che mensilmente desiderano far giungere una somma che aiuti nella copertura della rata mensile. Tutto quello che facciamo sia di aiuto a sollevare le tante necessità di chi è nel bisogno. **Elena**

La struttura oggi



La struttura a fine lavori



## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero BCITITMM

c/c postale 22634679

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%